



ATTO DI CONCESSIONE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17

COORDINATORE Dott. Paolo Gargiulo

DIRIGENTE SETTORE Dott. Paolo Gargiulo

A.G.C. n.17 Settore n. 06 Servizio n. 02

Oggetto: P.O. – Campania FSE 2007/2013 - Asse IV – Obiettivo Operativo I2.1) - Decreto Dirigenziale n° 195 del 22/12/2011 “Avviso Pubblico per la realizzazione di Work-Experience presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania” - Sottoscrizione Atto di Concessione –
Soggetto Attuatore “_____”, Progetto Codice ufficio n° _____



Il presente Atto di Concessione è redatto in conformità del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., relativamente ai tempi e alle modalità di formazione dei documenti informatici

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente del Settore Orientamento Professionale, nominato con DGR n° 317 del 21/06/2011 e Responsabile dell'Obiettivo Operativo I2.1) - Dr. PAOLO GARGIULO, nato a Napoli il 09 Febbraio 1964, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000 e successivo atto monocratico di delega n°01 del 22/07/2011, domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6 - che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata “Regione”

DALL'ALTRA

Il/La _____ P.I.V.A./C.F. _____ con sede legale a _____ Provincia _____ in _____ in persona di _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____ nella qualità di rappresentante legale, domiciliato per la carica in _____ alla via _____, che nel prosieguo del presente atto, per brevità, viene denominato “Soggetto Attuatore”

Con il presente atto, da valere quale atto pubblico a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

VISTI

- la DGR n. 226 del 21 febbraio 2006 “Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento” e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 793 del 16 giugno 2006 “Accreditamento enti erogatori di formazione autofinanziata . Esecuzione disposto co. 3 art. 14 L.R. n. 24 del 29/12/05”;
- il Reg. (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii. ;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 – recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;



- la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la DGR. n. 27 del 11.01.2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 –2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l'Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata designata l'Autorità di certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 “Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08”;
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;
- la DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008 “Preso d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art.2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. di cui all' Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. (CE) 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili a un contributo del FSE;
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14;
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ;
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione-Piani e Programmi”;
- Protocollo di legalità in materia di appalti , sottoscritto in data 1 agosto 2007 e DPR n° 252 del 03/06/1998



recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;

- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010, recante “*Misure urgenti in materia di sicurezza*” e ss.mm.ii;
- il Decreto dell’Autorità di Gestione del POR FSE 200/-2013, n.457 del 28 ottobre 2010 recante l’ “Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo”;
- la DGR n° 1012 del 30/12/2010, pubblicata sul B.U.R.C. n° 9 del 07/02/2011, di revoca della DGR n° 1816 dell’11/12/2009, in ragione dell’opportunità di orientare il programma di interventi verso una platea di destinatari già in possesso di adeguate competenze, affidando alle Università il compito di provvedere alla predisposizione delle proposte formative, in considerazione della specificità del soggetto presso cui saranno attivati i percorsi integrati di Work-Experience e la necessità di ottimizzare l’efficacia del programma in questione, soprattutto in termini di impatto occupazionale anche riferito all’autoimpiego/lavoro autonomo;
- il D.M. 25 Marzo 1998 n° 142 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 18 della L. 24 Giugno 1997 n° 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;
- il Decreto Legge 13 Agosto 2011 n° 138 “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;
- la Circolare n. 24 del 12/09/2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n° 11 del 07/03/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n° 17 del 14/03/2011, è stato approvato l’Avviso pubblico relativo all’intervento denominato “*Avviso Pubblico per la realizzazione di Work-Experience presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania*”;
- che con Decreto Dirigenziale n° 195 del 22/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n° 79 del 27/12/2011 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso;
- che con Decreto Dirigenziale n° 195 del 22/12/2011, è stato ammesso al cofinanziamento del P.O. – Campania FSE 2007/2013 il progetto “_____”;
- Che con Decreto Dirigenziale n° _____ del _____ è stato approvato il relativo schema di atto di concessione;
- che il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato:

Asse	IV
Obiettivo Specifico	I
Obiettivo Operativo	I2.1
Codice Ufficio	
Titolo Progetto	
Profilo Professionale (ove applicabile)	
Totale Partecipanti	
Totale Ore	
Costo Totale	
Finanziamento Pubblico	
Cofinanziamento Privato (ove applicabile)	



PRECISATO

- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dal beneficiario presso le sedi degli Uffici Giudiziari riportate nel progetto e che non è soggetta ai limiti previsti dall'articolo 11 del decreto legge n° 138/2011 in quanto relativa a tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, svolti principalmente a favore dei disoccupati, compresi i lavoratori in mobilità, e altre esperienze a favore degli inoccupati la cui regolamentazione rimane integralmente affidata alle Regioni, fermo restando, per quanto attiene alla durata massima, il disposto di cui all'articolo 7, comma 1, lett. B), del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 ("non superiore a sei mesi nel caso in cui i soggetti beneficiari siano lavoratori inoccupati o disoccupati ivi compresi quelli iscritti alle liste di mobilità");

VISTO

- La documentazione richiesta, agli atti dell'ufficio,
- In applicazione della normativa in tema "Protocollo di legalità" recepita dalla Regione Campania con delibera di G.R. n° 1601 del 07/09/2007 e della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1-comma 2-lettera a)-lettera e) del DPR n. 252 del 03/06/98 ;
- Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.

Art. 2

(Affidamento attività)

La Regione Campania affida al _____, in qualità di beneficiario (indicare gli elementi identificativi) così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 11 del 07/03/2011, e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n° 195 del 22/12/2011. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____ a titolo di finanziamento pubblico. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo art. 9

Art. 3

(Disciplina del rapporto)

Il rapporto è regolamentato dal Reg. 1083/2006, dal Regolamento 1081/2006, dalla norma in materia di ammissibilità della spesa di cui al DPR 196/2008 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

Art. 4

(Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto Attuatore si obbliga a :

- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);



- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n. 226/06 e DGR n. 793/06);
 - di utilizzare esclusivamente conto corrente dedicato bancario o postale comunicato alla Regione, secondo le modalità definite dall'art. 3 della l. n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", sul quale far affluire, "anche non in via esclusiva", le erogazioni della Regione relative al progetto approvato;
 - L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ex L. 136/2010 è causa di risoluzione del rapporto
 - comunicare alla Regione Campania, entro 7 gg. dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere relativa all'intervento, il codice unico di progetto (CUP);
 - istituire i registri elencati nel Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. FSE 2007 – 2013;
 - consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle W.E. ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività stesse;
 - inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Reg (CE) n. 1083/06 e n. 1828/06 e Piano di comunicazione di cui alla DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008);
 - comunicare tempestivamente al Responsabile di Obiettivo Operativo ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di contributo nelle forme e con le modalità di cui al successivo art. 7
 - rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
 - non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo art. 16;
 - attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo art. 7;
 - adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;
 - ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le scadenze fissate e con le modalità previste dall'art. 14.
- In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare i finanziamenti concessi.

Art. 5 (Clausola di manleva)

Il Soggetto Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.



Il personale utilizzato dal beneficiario per assicurare lo svolgimento del servizio affidato, in quanto titolare di un rapporto di lavoro e/o collaborazione professionale intercorrente unicamente con il beneficiario medesimo, non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Amministrazione regionale per l'attività svolta.

Art. 6 (Comunicazioni)

Il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito al Responsabile di Obiettivo Operativo mediante posta elettronica certificata con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata, o in alternativa mediante servizio di messaggistica attivo nel sistema di monitoraggio dell'AGC 17.

Art. 7 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre **45 giorni** dalla stipulazione del presente atto di concessione.

Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico-pratico previste dal progetto approvato.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'art. 6, al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento i seguenti documenti:

- Comunicazione Inizio attività entro 24 ore dall'avvio dell'attività formativa "in senso stretto";
- Trasmissione del cronoprogramma delle attività di W.E. , convertito in ore mensili, avendo come riferimento il contratto collettivo di lavoro applicato presso l'organismo ospitante;
- Modulistica di Inizio Corso entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività "in senso stretto";
- Comunicazione di Chiusura delle attività entro 20 giorni dalla fine delle attività formative "in senso stretto".

Il Soggetto Attuatore è obbligato a concludere le attività entro 12 mesi dalla stipula del presente atto di concessione. Nel computo dei limiti indicati, non si tiene conto degli eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità o malattia. Altre sospensioni dell'attività, non disciplinate dalla normativa vigente in materia, dovranno essere espressamente autorizzate dalla Regione. La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo.

La durata in mesi convertita in ore mensili, deve intendersi al netto di eventuali periodi di chiusura per ferie dell'organismo ospitante. Detti periodi non danno diritto al percepimento della borsa di studio.

La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile Obiettivo Operativo di riferimento, inviata, per conoscenza, anche all'Autorità di Gestione, previa integrazione delle polizze fideiussorie presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art.10.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 8 (Selezione degli allievi)

Il Soggetto Attuatore dovrà predisporre il bando di selezione, secondo le regole stabilite dal nuovo "Manuale delle Procedure di Gestione del P.O. – Campania FSE 2007/2013" approvato con D.D. n° 160 del 29/06/2011, in uno alla Domanda di partecipazione e autocertificazione. Inoltre, dovrà trasmettere 15 giorni prima della sua emanazione, al Settore Orientamento Professionale – Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli, a mano e



via @mail all'indirizzo _____ - copia in formato A/4 del bando di selezione con le indicazioni del giorno di pubblicazione e del quotidiano sul quale sarà pubblicato.

A seguito dell'approvazione del testo del bando da parte del Dirigente del Settore Orientamento Professionale responsabile del procedimento, una copia dello stesso dovrà essere inviata, unitamente al suo estratto, prima della pubblicazione al Settore Orientamento Professionale – Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli, a mano e via @mail all'indirizzo _____;

Unitamente all'invio del bando di selezione allievi, il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare istanza al Dirigente del Settore Orientamento Professionale per la designazione dei componenti regionali la commissione di selezione degli allievi, così come previsto dal Manuale di Gestione FSE.

I criteri di selezione e i termini per la stesura della graduatoria definitiva dovranno essere specificati negli avvisi pubblici.

Le graduatorie dovranno essere pubbliche e dovranno prevedere un termine per un eventuale ricorso massimo di gg.10.

Art. 9 (Costi ammissibili)

I costi ammissibili sono di seguito specificati:

- a) borsa formativa mensile pari ad Euro 500 (cinquecento) per la durata di sei mesi;
- b) rimborso all'impresa ospitante degli oneri previdenziali e assicurativi per ciascun allievo.

Tutti i costi sostenuti dovranno essere debitamente giustificati secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione per le attività in regime concessorio.

Non verranno riconosciute le indennità di presenza agli allievi per eventuali periodi di chiusura per ferie dell'Organismo ospitante.

Le borse sono onnicomprensive di spese di viaggio e vitto. I costi di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile contro terzi sono a carico del soggetto beneficiario.

Le assenze devono essere giustificate. Ove soccorra la giustificazione, l'allievo ha diritto all'intera mensilità qualora frequenti almeno il 50% delle ore lavorative del mese come da CCNL applicato dall'organismo ospitante; qualora la frequenza sia inferiore al 50% delle ore lavorative del mese, l'allievo ha diritto ad una borsa di studio riparametrata in base alle ore frequentate. In tal caso, il soggetto attuatore è tenuto a riparametrare il finanziamento ottenuto in ragione della durata effettiva, espressa in mesi, dell'attività svolta, dandone comunicazione al Responsabile dell'Obiettivo Operativo. Una riduzione del periodo della W.E. che superi i termini su menzionati costituisce motivo di revoca del finanziamento. Le somme eventualmente percepite per il periodo non realizzato dovranno essere restituite con le modalità previste dall'art. 10.

Art. 10 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato, su istanza del Soggetto Attuatore secondo le modalità di seguito indicate:

- Modalità 1: erogazione in anticipazione;
- Modalità 2: erogazione a saldo.



1) Erogazione in anticipazione

1.1) 1ª Anticipazione - L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogata, successivamente alla sottoscrizione del presente Atto, su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento e previa presentazione di Polizza Fidejussoria di cui all'art. 10 e comunicazione del conto corrente dedicato di cui all'art. 4 del presente atto. Il Beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1ª Anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50 % delle attività.

1.2) 2ª Anticipazione - L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento, nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato, previa integrazione della Polizza Fidejussoria, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta.

L'erogazione delle risorse è subordinata all'esito positivo del controllo di I° Livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo sulle spese rendicontate ed alla trasmissione al Responsabile di Obiettivo Operativo da parte del Beneficiario della documentazione amministrativa/contabile necessaria a comprovare la spesa sostenuta di almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1° anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività cursuali.

1.3) Saldo finale provvisorio - Il saldo finale provvisorio - per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni ricevute - viene richiesto dal Beneficiario al Responsabile dell'Obiettivo Operativo, previa integrazione della Polizza Fidejussoria. L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di I° Livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo sulle spese rendicontate ed alla trasmissione al Responsabile di Obiettivo Operativo sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario attestante la spesa di almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1° e 2° anticipazione).

Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto Attuatore dovrà dichiarare di:

- aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 11, almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1ª e 2ª anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività di W.E.;

Il Beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione amministrativa/contabile comprovante la spesa dell'importo percepito a titolo di *saldo finale provvisorio*, ed a effettuare la relativa rendicontazione secondo le modalità di cui all'art. 11, **entro 45 giorni** dalla data di accredito del saldo da parte della Tesoreria regionale sul conto corrente dedicato.

Il Soggetto Attuatore è obbligato ad accendere presso un Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero sul quale affluiranno tutti i finanziamenti di cui al progetto approvato.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di *saldo finale provvisorio* superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 11), ed a seguito del controllo di I° Livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo, il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto - con bonifico bancario con l'indicazione del codice ufficio del progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione dell'Atto di Concessione



sull'apposito conto della Regione – e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento.

Le singole istanze dovranno essere firmate digitalmente, indirizzate all'AGC 17 - Responsabile di Obiettivo Operativo e.1) ed inoltrata tramite PEC, debitamente corredate da Certificato Camerale con vigenza (se il soggetto proponente è tenuto e qualora il certificato camerale già presentato alla Regione sia scaduto) e dal DURC, nonché della rendicontazione di cui al successivo art. 11.

2) Erogazione a saldo

- **I° SAL** – l'importo è pari al l'80% del finanziamento assegnato e può essere richiesto al termine delle attività, con apposita istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo. All'istanza deve essere allegata tutta la documentazione amministrativo/contabile di necessaria ai fini della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute. L'erogazione è subordinata alla verifica della regolarità del 100% delle spese rendicontate dal beneficiario da parte del Team di Obiettivo Operativo di riferimento, che effettua il controllo di I° Livello entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione in caso di richieste di integrazioni.

- **Saldo finale** - Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo liquidato e e l'importo rendicontato, viene richiesto con apposita istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo, con allegata la rendicontazione delle spese sostenute relative al restante 20% e dopo che la spesa complessiva sia stata validata da parte del Team di Obiettivo Operativo di riferimento. L'erogazione avviene entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

L'istanza dovrà essere firmata digitalmente, indirizzata all'AGC 17 - Responsabile di Obiettivo Operativo e.1) ed inoltrata tramite PEC, debitamente corredata da Certificato Camerale con vigenza (se il soggetto proponente è tenuto e qualora il certificato camerale già presentato alla Regione sia scaduto) e dal DURC, nonché della rendicontazione di cui al successivo art. 11.

Art. 11 **Fideiussioni**

Il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, conforme allo schema approvato con D. D. n. 137 del 10/06/06 e s.m.i., da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente art. 10.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere (secondo le modalità di cui al successivo art. 12) di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivi Operativi;
- presentazione della attestazione bancaria di cui all'art. 10, laddove ne ricorrano gli estremi.

Il beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Ai sensi delle norme vigenti in materia di ammissibilità delle spese, le spese di fideiussione sono rimborsabili.



Art. 12

(Modalità di rendicontazione)

Il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni delle spese ammissibili sostenute, mediante l'inserimento nel sistema di monitoraggio telematico dell'AGC 17 dei documenti amministrativo-contabili

In particolare, la documentazione da produrre ai fini dell'erogazione del contributo è:

- a) Istanza firmata digitalmente, indirizzata all'AGC 17 - Responsabile di Obiettivo Operativo e.1) ed inoltrata tramite PEC, debitamente corredata da Certificato Camerale con vigenza (se il soggetto proponente è tenuto e qualora il certificato camerale già presentato alla Regione sia scaduto) e dal DURC
- b) Identificativi dei partecipanti alle W.E.;
- c) Registri di presenza;
- d) Polizze dell'assicurazione INAIL e della responsabilità civile;
- e) Documentazione relativa all'eventuale dimissione anticipata;
- f) Documenti contabili atti a testimoniare la tracciabilità dei pagamenti delle spettanze dovute ai partecipanti e dei relativi oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali;
- g) Ogni altro documento connesso all'attività svolta, quali progetto formativo, documenti di valutazione dell'attività di W.E. ecc.;

La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno essere esibiti in sede di verifica amministrativo-contabile in loco e conservati dal Soggetto Proponente per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii, presso la sede indicata nella domanda dal Soggetto proponente, o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione.

In tutti i casi, è obbligo del Soggetto proponente annullare, mediante apposizione di timbro recante l'indicazione "POR FSE Campania 2007/13 – Obiettivo Operativo I2.1) – *“Work Experience presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania”* la documentazione sopra indicata ed ogni altro documento riconducibile al lavoratore destinatario dell'incentivo.

Art. 13

(Monitoraggio e valutazione)

Il Soggetto Attuatore si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario in conformità con le disposizioni già richiamate al precedente art. 12.

Il monitoraggio fisico deve essere caricato nel sistema con le seguenti scadenze:

- entro 7 giorni dall'avvio delle attività d'aula;
- entro 15 giorni dalla fine delle stesse.

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del beneficiario, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito.

Art. 14

(Controlli e verifiche)

La Regione si riserva di effettuare visite e verifiche in loco, anche senza preavviso, in ogni fase, al fine di verificare la documentazione amministrativa che comprovi lo svolgimento della W.E., il possesso dei requisiti sia del Soggetto Attuatore che del partecipante alla W.E., così come dichiarati in fase di presentazione della domanda, nonché la reale presenza in loco.

Il Soggetto Attuatore dovrà rendere disponibile almeno la seguente documentazione:

- a) Documentazione comprovante i requisiti del destinatario di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico;
- b) Registri di presenza;



- c) Documentazione relativa all'eventuale risoluzione anticipata della W.E.;
- d) documenti contabili atti a testimoniare la tracciabilità dei pagamenti delle spettanze dovute al partecipante alla W.E. e dei relativi oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali;
- e) ogni altro documento utile a testimoniare l'attività svolta.

Art. 15 (Controlli a campione)

In applicazione dell'art. 13 del Reg. (CE) 1828/06 e delle disposizioni del Manuale dei Controlli adottato con DD 200 del 30.09.2011, l'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione che riguarderanno almeno il 10% delle attività approvate e finanziate. Riguardo alle modalità di svolgimento delle attività di controllo si fa rinvio al Manuale dei Controlli di I livello

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 16 (Divieto di sub committenza)

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato.

In caso di violazione della presente disposizione, opera automaticamente la risoluzione della concessione

Art. 17 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 3 da parte del Soggetto Attuatore, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 18 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Operativo procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2007 – 2013.

Art. 19 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato deve essere preventivamente autorizzata dal pertinente Responsabile di Obiettivo Operativo, inviata, per conoscenza, su espressa richiesta del beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2007 – 2013.



Art. 20 (Recesso)

La Regione si riserva la facoltà di recedere dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) mancato rispetto degli obblighi e delle disposizioni di cui agli artt. 6, 10, 12, 13;
- b) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa ed alla rendicontazione della stessa, di cui all'art. 11.

In caso di mancato compimento delle attività oggetto del presente atto di concessione, anche per cause non imputabili, l'Amministrazione regionale si riserva la quantificazione del compenso per il parziale lavoro svolto commisurato all'utilità dello stesso e alla preventiva valutazione degli aspetti quantitativi e qualitativi della prestazione resa.

Art. 21 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, salvo quanto previsto dall'art. 16 per le deleghe di attività a terzi, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del beneficiario.

Art. 22 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 23 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 24 (Pubblicità)

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

In particolare, il beneficiario deve osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il beneficiario è tenuto a



compilare il Form di rilevamento delle informazioni reso disponibile dall'Amministrazione e, ad inviare, al Responsabile di Obiettivo Operativo ed all'Autorità di Gestione del FSE, copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il beneficiario, attraverso l'apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà al Responsabile di Obiettivo Operativo ed all'Autorità di Gestione del FSE, l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il beneficiario deve fornire in forma elettronica all'Autorità di Gestione, attraverso apposito Format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine di darne pubblicazione e costituire così una banca dati accessibile nelle pagine dedicate al POR Campania FSE 2007-2013.

Art. 25

(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Soggetto Attuatore autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 26

(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice Civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 27

(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 4,7,9,10,11,13,14,16,18,20,21,23,25 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

Il presente atto consta di numero _____ fogli

Per la Regione Campania	Per il Soggetto Attuatore
Il Dirigente Settore	Il Legale Rappresentante